

Indice

| | |
|---|----|
| PREFAZIONE | 11 |
| <i>Avvertenza alla terza edizione</i> | 13 |
| <i>Avvertenza alla seconda edizione</i> | 15 |
| | |
| CAPITOLO I – <i>Il sistema delle fonti del diritto vaticano</i> | 17 |
| 1. Considerazioni generali sull’ordinamento giuridico dello Stato della Città Vaticano e sulla disciplina penale vigente in tale Stato. Il Vaticano quale Stato patrimonio e Stato funzionale e strumentale alla Santa Sede. Inesistenza del diritto di proprietà privata. L’ <i>“appropriazione”</i> del codice Zanardelli | 17 |
| 2. Il sistema delle fonti del diritto vaticano. La l. 1° ottobre 2008 n. LXXI sulle fonti del diritto. La posizione nella gerarchia delle fonti dei Rescritti Pontifici | 26 |
| 2.1 (<i>Segue</i>). I poteri del giudice in materia penale (art. 9, l. 1° ottobre 2008 n. LXXI) ed il rapporto con il principio di legalità | 38 |
| 2.2 (<i>Segue</i>). La peculiare insindacabilità costituzionale delle leggi penali e degli atti equiparati vaticani | 39 |
| 2.3 (<i>Segue</i>). Dualità di ordinamenti penali presenti nello Stato vaticano. Autonomia delle giurisdizioni concorrenti, statale e canonica | 41 |
| 2.3.1 (<i>Segue</i>). Inoperatività del principio di <i>“ne bis in idem”</i> nei rapporti tra giurisdizioni italiana e canonica della Santa Sede | 44 |
| 2.3.2 (<i>Segue</i>). Le modifiche all’ordinamento giudiziario introdotte dalle Lettere Apostoliche in forma di <i>“Motu Proprio”</i> del Sommo Pontefice Francesco in data 12 aprile 2023 e 19 aprile 2024 | 46 |
| 2.3.3 (<i>Segue</i>). La l. 4 dicembre n. DCXXVI, recante disposizioni per la dignità professionale e il trattamento economico dei Magistrati ordinari del Tribunale e dell’Ufficio del Promotore di Giustizia dello Stato della Città del Vaticano e le modifiche introdotte dal <i>Motu Proprio</i> del 19 aprile 2024 | 51 |
| | |
| CAPITOLO II – <i>Il codice penale vaticano</i> | 57 |
| 1. Il codice penale vaticano. Il rinvio al codice Zanardelli effettuato dalla l. 1 ottobre 2008 n. LXXI | 57 |
| 2. Panorama sintetico di alcuni punti caratterizzanti la parte generale del codice penale: la distinzione dei reati fra delitti e contravvenzioni e la finalità retributiva della pena in chiave di correzionalità e di recupero del delinquente | 61 |

| | | |
|---|--|-----|
| 3. | (<i>Segue</i>). Differenze e momenti di continuità fra il diritto penale vaticano e quello canonico relativi alla funzione della pena. Il perdono giudiziale e la liberazione condizionale | 65 |
| 3.1 | (<i>Segue</i>). Il principio di legalità e i suoi corollari | 67 |
| 3.1.1 | (<i>Segue</i>). Il divieto di applicazione analogica della norma penale | 69 |
| 3.1.2 | (<i>Segue</i>). Il canone della non retroattività della legge penale | 70 |
| 3.2 | (<i>Segue</i>). La concezione bipartita del reato. Il nesso causale. La teoria della causa efficiente | 72 |
| 3.3 | (<i>Segue</i>). L'elemento soggettivo. Il principio di colpevolezza | 74 |
| 3.4 | (<i>Segue</i>). L'imputabilità penale | 76 |
| 3.4.1 | (<i>Segue</i>). L'esclusione dell'imputabilità per limite di età | 82 |
| 3.5 | (<i>Segue</i>). Il reato circostanziato. La recidiva. Cenni | 83 |
| 3.6 | (<i>Segue</i>). Altre forme di manifestazione del reato. Il tentativo | 85 |
| 3.6.1 | (<i>Segue</i>). Il reato continuato. La disciplina introdotta dalla l. 6 settembre 2022, n. DXXXI | 86 |
| 3.6.2 | (<i>Segue</i>). Il concorso di persone nel reato | 88 |
| 3.7 | (<i>Segue</i>). L'estinzione dell'azione penale. La disciplina dei termini di prescrizione introdotta dall'art. 1, l. 6 settembre 2022, n. DXXXI, | 90 |
| 4. | Considerazioni generali ermeneutiche necessarie per una migliore comprensione e applicazione del codice penale vaticano | 92 |
| 4.1 | Carattere eterogeneo delle norme penali da applicare | 92 |
| 4.2 | Interpretazione della norma penale | 93 |
| 4.3 | Adeguamenti terminologici e fattispecie non applicabili | 95 |
| CAPITOLO III – <i>Momenti fondamentali di riforma del codice penale</i> | | 99 |
| 1. | Momenti fondamentali di riforma del codice penale | 99 |
| 2. | Le prime modifiche al codice penale vaticano introdotte nella seconda metà del secolo XX: l'abolizione della pena di morte e le riforme volte all'umanizzazione generale del sistema penale dello Stato. La riforma del perdono giudiziale | 99 |
| 3. | Evoluzione dell'ordinamento vaticano: la conformazione al diritto internazionale generale e pattizio | 103 |
| 4. | Le ripercussioni dell'adesione della Santa Sede al sistema monetario dell'Unione Europea. La tipizzazione dei reati finanziari nel 2010 e l'istituzione dell'Autorità di Supervisione e Informazione Finanziaria | 105 |

| | |
|--|-----|
| 5. Le leggi di Papa Francesco in attuazione di obblighi internazionali. La l. 11 luglio 2013 n. IX e le successive modifiche ai codici penali e di procedura penale. I loro riflessi sull'attività giurisdizionale | 112 |
| 5.1 (<i>Segue</i>). I poteri del giudice in materia penale (art. 9, l. 1° ottobre 2008 n. LXXI) ed il rapporto con il principio di legalità | 118 |
| 6. La statalizzazione dei rapporti canonici e l'ampliamento della giurisdizione penale dei Tribunali vaticani | 127 |
| 7. Le leggi emanate nel 2018 in materia di abusi di mercato e di misure patrimoniali di prevenzione | 133 |
| 8. Materie aggiornate o aggiunte al codice penale vaticano | 136 |
| 9. Sanzioni penali abolite nello Stato della Città del Vaticano | 139 |
| 10. Disciplina e adeguamento delle multe indicate nel codice penale vaticano | 140 |
| <i>CAPITOLO IV – Momenti fondamentali di riforma del codice penale</i> | 143 |
| Le norme complementari al codice penale vaticano | 143 |
| | |
| <i>CAPITOLO V – Gli illeciti amministrativi</i> | 149 |
| 1. Gli illeciti amministrativi | 149 |
| 2. La responsabilità amministrativa da reato degli enti vaticani | 151 |
| | |
| <i>CAPITOLO VI – L'ambito di giurisdizione dello Stato della Città del Vaticano</i> | 157 |
| 1. L'ambito di giurisdizione dello Stato della Città del Vaticano e la persecuzione dei reati. La punizione italiana dei delitti commessi nel territorio dello Stato della Città del Vaticano | 157 |
| | |
| CONCLUSIONI | 163 |
| | |
| APPENDICI NORMATIVE | 165 |
| All. 1 - Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, 11 febbraio 1929 | 167 |
| All. 2 - Legge sulle fonti del diritto 7 giugno 1929 n. II | 179 |
| All. 3 - Legge sulle fonti del diritto 1° ottobre 2008 n. LXXI | 189 |
| All. 4 - Legge Fondamentale dello Stato della Città del Vaticano 26 novembre 2000 | 195 |
| All. 5 - Legge Fondamentale dello Stato della Città del Vaticano 13 maggio 2023 | 201 |

| | |
|--|-----|
| All. 6 - Legge 11 luglio 2103 n. VIII, Norme complementari in materia penale | 211 |
| All. 7 - Legge 11 luglio 2013 n. IX, recante modifiche al codice penale e al codice di procedura penale | 243 |
| All. 8 - Legge 11 luglio 2013 n. X, Norme generali in materia di sanzioni amministrative | 265 |
| All. 9 - Legge 6 settembre 2022 n. DXXXI, recante modifiche al codice penale e al codice di procedura penale | 279 |
| All. 10 - <i>Motu Proprio</i> del Sommo Pontefice Francesco del 12 aprile 2023, recante modifiche alla normativa penale e all'ordinamento giudiziario dello Stato della Città del Vaticano | 295 |
| All. 11 - Legge 4 dicembre 2023 n. DCXXVI, recante disposizioni per la dignità professionale e il trattamento economico dei Magistrati ordinari del Tribunale e dell'Ufficio del Promotore di Giustizia dello Stato della Città del Vaticano | 301 |
| All. 12 - Lettera Apostolica in forma di <i>«Motu Proprio»</i> del Sommo Pontefice Francesco del 19 aprile 2024, recante modifiche alla Legge sull'ordinamento giudiziario, alla Legge recante disposizioni per la dignità professionale e il trattamento economico dei magistrati ordinari del Tribunale e dell'Ufficio del Promotore di giustizia e al Regolamento Generale del Fondo Pensioni | 305 |

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

311

Si ricorda che le leggi vaticane sono contrassegnate dai numeri romani progressivi (in base alla durata di ogni Pontificato)

Prefazione

L'avv. Stefano Di Pinto è il dirigente di quell'Ufficio della Santa Sede al quale ogni dipendente vaticano guarda con una punta di sincera trepidazione e di fiduciosa speranza.

Egli, infatti, è il competente Direttore del "Fondo Pensioni" del Vaticano, cioè di quell'Ente previdenziale istituito nel 1992 da San Giovanni Paolo II, che così perfezionava il *Regolamento* per le pensioni del 1924, del 1937 e del 1963.

La pensione afferisce all'auspicato futuro di serena senescenza e di meritato riposo, che ognuno si augura, che segue al periodo lavorativo e rappresenta, infatti, quello che è un diritto indisponibile della persona, perché conquistato con il proprio lavoro, vale a dire con una parte e un impegno di vita e con le personali contribuzioni, cioè con il frutto e con i sacrifici del lavoro medesimo.

Ora l'avv. Di Pinto ha dato alle stampe il presente manuale di diritto penale vaticano, mostrando solida conoscenza dei principi generali del diritto penale e muovendosi con passo sicuro nel sistema penale dello Stato della Città del Vaticano, che sotto la spinta di circostanze diverse e invero non sempre felici, ha conosciuto recente implementazione, soprattutto quanto alla crescita di competenze, non scevra, tuttavia, della necessità di utili approfondimenti "*in puncto juris*".

L'opera che si compone di sei capitoli (Il sistema delle fonti del diritto vaticano, Il codice penale vaticano, Momenti fondamentali di riforma del codice penale, Le norme complementari al codice penale vaticano, Gli illeciti amministrativi e L'ambito di giurisdizione dello Stato della Città del Vaticano) e di efficaci, sintetiche conclusioni, è impreziosita da una copiosa bibliografia, che testimonia della vastità degli interessi e delle tante letture dell'avv. Di Pinto (che è altresì un erudito cultore di storia locale: penso al gustoso ritratto di Mastro Titta, apparso su *Studi Romani*), che ha

infine aggiunto un'utile Appendice, contenente le principali e più recenti fonti normative.

Tutto ciò sembrerebbe non aver diretta attinenza con il mondo delle pensioni, ma i tanti pensionati vaticani e gli ancor più numerosi aspiranti devono sentirsi rassicurati – come il sottoscritto – dal sapere che il responsabile del Fondo – che riguarda il loro futuro – è un serio giurista, che ama Roma e il Vaticano e che possiede alto il senso della giustizia, che consente di dare a ciascuno il suo.

+ GIUSEPPE SCIACCA

Vescovo titolare di Fondi,
Presidente dell'Ufficio del Lavoro della Sede Apostolica,
già Segretario Generale del Governatorato
dello Stato della Città del Vaticano e
Segretario del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica

AVVERTENZA
ALLA TERZA EDIZIONE

In questa terza edizione si tiene conto delle modifiche introdotte dalla Legge 4 dicembre 2023 n. DCXXVI relativa al trattamento economico dei Magistrati ordinari del Tribunale e dell'Ufficio del Promotore di Giustizia dello Stato della Città del Vaticano e dalla Lettera Apostolica in forma di "*Motu Proprio*" del Sommo Pontefice Francesco del 19 aprile 2024, recante modifiche alla Legge sull'ordinamento giudiziario, alla Legge recante disposizioni per la dignità professionale e il trattamento economico dei magistrati ordinari del Tribunale e dell'Ufficio del Promotore di giustizia e al Regolamento Generale del Fondo Pensioni.

Roma, maggio 2024

L'Autore

AVVERTENZA
ALLA SECONDA EDIZIONE

Per la seconda edizione del testo si è proceduto all'aggiornamento e, ove necessario, alla revisione del medesimo, sia sotto il profilo delle modifiche normative dedicate ad istituti di parte generale del Codice penale introdotte dalla Legge 6 settembre 2022 n. DXXXI – in particolare la disciplina del reato continuato e della prescrizione (articoli 79, 91 e 93) – oltre che della riforma dell'ordinamento giudiziario di cui al Lettera Apostolica in forma di “*Motu Proprio*” del Sommo Pontefice Francesco del 12 aprile 2023 e della nuova Legge Fondamentale dello Stato della Città del Vaticano 13 maggio 2023, entrata in vigore il 7 giugno 2023, sia sotto il profilo dell'ulteriore evoluzione della dottrina e della giurisprudenza vaticana.

Roma, giugno 2023

L'Autore